

la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 3 - Settembre 2021

La Traccia - Periodico dell'Associazione Giovane Montagna - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/ GE n. 340 anno 2009

Trekking
Alta Via dei Ghiacciai

Alpinismo
Gruppo under 30

Attività intersezionali
Settimana di pratica alpinistica
e raduno estivo

Le proposte del trimestre

A cura di Mattia Laffi

A partire da questo trimestre proviamo a ripartire con le attività di sede in presenza! Le attività si svolgeranno nel rispetto di tutte le normative anti-covid vigenti e per permettere adeguato distanziamento si terranno presso l'Oratorio di San Filippo Neri in via Lomellini. Si ricorda che per poter partecipare è **obbligatorio possedere il green pass**.

Mercoledì 13 Ottobre ore 20.30: I funghi della Liguria.

In autunno i nostri boschi sono già una gioia per gli occhi, ma con un po' di attenta ricerca possono diventare anche una gioia per il palato. Per tutti coloro che amano godere di queste gioie e non solo, il noto micologo **Nicolò Oppicelli** sarà nostro ospite e, anche se probabilmente non ci svelerà dove trovare esattamente le fungaie più produttive, potrà insegnarci moltissimo su questi affascinanti e gustosissimi abitanti dei nostri boschi.

Giovedì 4 Novembre ore 21.15: Assemblea dei soci.

Torna l'annuale assemblea dei soci, momento importante di vita associativa, per rinnovare il consiglio ma anche e soprattutto per parlare del nostro presente e del nostro futuro, por-

tare le nostre idee e proposte e magari la voglia di mettersi in gioco in prima persona per migliorare la nostra associazione. Partecipate numerosi, la Giovane Montagna siete voi!

Giovedì 18 Novembre ore 21.15: Serata orienteering.

L'*orienteering* è uno Sport consistente nel sapersi spostare su terreni sconosciuti, spesso boscosi o impervi, nel minor tempo possibile. In vista della prima uscita di *orienteering* della storia della nostra sezione, **Andrea Immobili** dell'A.S.D. Amatori Orienteering sarà ospite per una serata in cui si spiegheranno le regole del gioco e si organizzerà l'uscita prevista.

Giovedì 16 Dicembre ore 19.00: Santa Messa pre-natalizia.

Come tradizione ci ritroveremo alle 19 nella Chiesa di San Filippo Neri in via Lomellini per un momento di preghiera e ringraziamento cui seguiranno epiche celebrazioni e ricchi premi per i soci più attivi e per quelli più "stagionati": sarà occasione di festeggiare i venticinque anni di iscrizione di **Alessandra Garbarino, Mauro Gragnani, Maria Laura Papini, Alessandro Rapetti, Tiziana Subriano** e i cinquant'anni di iscrizione di **Stefano Righi!**

IN COPERTINA

Scalando su la Pyramide
du Tacul

PROSSIMO
NUMERO

16 dicembre 2021

IL NOTIZIARIO DELLA GM

Periodico trimestrale di informazione.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Direttore Responsabile: Guido Papini

Direttore Editoriale: Lorenzo Verardo

Impaginazione e grafica: Anna Brignola

Stampa: Status S.r.l. - Via Paleocapa 16A/r - 16135 Genova

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.

Hanno inoltre collaborato a questo numero: Chiara Trucchi, Dario Barighini, Emanuela Cepolina, Eugenia Bolla Pittaluga, Lorenzo Romagnolo, Luciano Caprile, Mattia Laffi, Tonia Banchemo.

ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

QUOTE SOCIALI

SOCI ORDINARI 40 € (22 € giovani) - SOCI AGGREGATI (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni)

La quota associativa dà diritto a:

- Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri)
- La Traccia (sezionale, 4 numeri)
- copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali
- copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti
- libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche.

La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: IT 68 J 02008 01439 000040455021 Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri.

MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.

NUOVI SOCI

Ancora nuovi soci per la nostra sezione! Benvenuti
Roberta Bertelli, Irene Foppiano, Edoardo Vittorio Mirgone, Renata Pinzani, Andrea Ravera, Chiara Trucchi

LIETI EVENTI

Congratulazioni al nostro "espertone" **Angelo Bodra**, felicemente convolato a nozze con la **Milly!** I nostri più cari auguri!

Programma gite ottobre-dicembre

A cura di Luciano Caprile

- 9-10/10 – M. MARS (EE/A)
- 16-17/10 – VAL CODERA (E)
- 17/10 – GITA PER FAMIGLIE
- 17/10 – USCITA DI ARRAMPICATA
- 22-24/10 – ASSEMBLEA DEI DELEGATI (AOSTA) - SEZ. IVREA
- 29/10-1/11 – ISOLA DEL GIGLIO (E)
- 7/11 – PRANZO SOCIALE
- 7/11 – GITA PER FAMIGLIE
- 14/11 – SENTIERO FRASSATI “INTERNAZIONALE DI POLLONE” (E)
- 14/11 – GITA PER FAMIGLIE
- 14/11 – USCITA DI ARRAMPICATA
- 21/11 – M. RAMA (E/A)
- 28/11 – GM TRAIL
- 28/11 – USCITA DI ORIENTEERING
- 4-8/12 – SENTIERO DEGLI DEI (CAMPANIA) (E)
- 12/12 – M. BIRRONE (SA)
- 12/12 – GITA PER FAMIGLIE
- 19/12 – VIA DEI SANTUARI (MANAROLA) (E)

Legenda

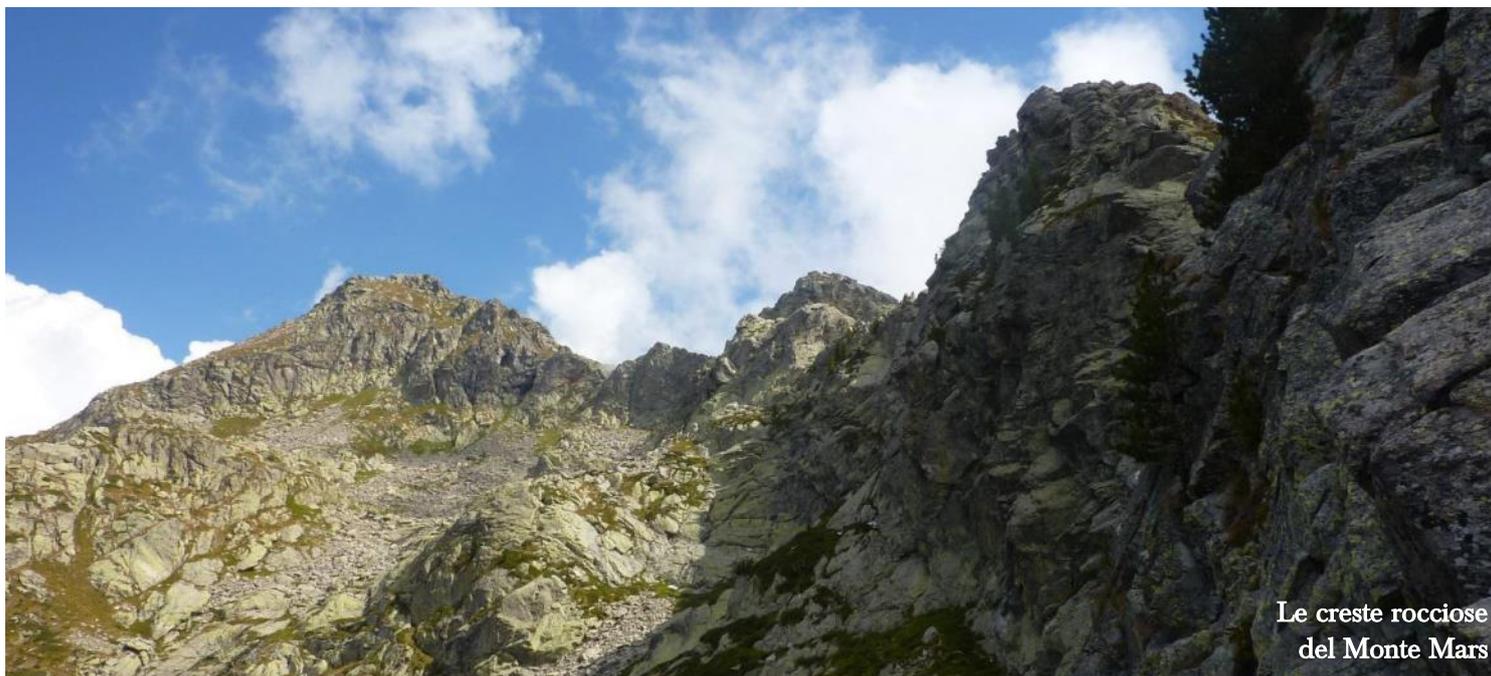
- A Alpinistica
- E Escursionistica
- EE Escursionistica per esperti
- SA Scialpinistica

9-10/10 – M. Mars (2600 m) - EE/A

Il Monte Mars, posto all'imboccatura orientale della valle d'Aosta, domina l'alta pianura piemontese e rappresenta la massima elevazione delle Alpi Biellesi. Il programma prevede il pernottamento al rifugio Coda (2280 m), posto a pochi minuti dall'attacco di entrambi gli itinerari (alpinistico ed escursionistico), a cui saliremo nella giornata di sabato da Plan Cumarial (1450 m; Valle di Gressoney, sopra Fontanemore) seguendo il sentiero 3.

La salita alpinistica avverrà lungo la sezione inferiore della cresta SSO, meglio nota come cresta Carisey; si tratta di una classica ascensione della zona che si sviluppa seguendo fedelmente l'esposta cresta per circa 450 m, su ottima roccia e con difficoltà piuttosto contenute (AD-; IV max). Al termine di questo tratto alpinistico le difficoltà si abbattano; seguendo la cresta per sentiero, si perviene quindi alla vetta. Chi seguirà il percorso per escursionisti esperti abbandonerà il sentiero 3 a quota circa 1800 m per proseguire sul 3A e raggiungere la vetta tramite sentieri e percorsi attrezzati con corde e catene nei punti più ripidi. Dalla vetta, a gruppi riuniti, si scenderà a valle.

I partecipanti alpinisti dovranno essere dotati di normale attrezzatura per alpinismo su roccia (imbrago, casco, materiale per calata in corda doppia, assicuratore; per i primi di cordata in più 4-5 rinvii, qualche fettuccia). I partecipanti all'escursionistica devono essere dotati di caschetto. Contattare al più presto i coordinatori per ulteriori dettagli. Coordinatori: **Riccardo Bottino (348.8101459) & Alberto Martinielli (338.6891145).**



Le creste rocciose del Monte Mars

16-17/10 – Val Codera - E

Riproponiamo la gita che ci è stato impossibile effettuare nel 2020. La Val Codera, valle secondaria della Valchiavenna, è nota come uno dei più begli esempi di valle alpina preservata nel suo aspetto originario grazie all'assenza di strade: è infatti ancor oggi servita solo da una mulattiera. I paesi della valle - Codera e San Giorgio sono i principali - sono ormai abitati solo durante la stagione estiva, ma un tempo gli abitanti salivano e scendevano tutto l'anno lungo la mulattiera. Il nostro itinerario si svolgerà dalla Val Codera alla vicina Val dei Ratti attraverso il Sentiero del Tracciolino, un percorso molto suggestivo scavato nella roccia che corre per 10 chilometri lungo l'antico tracciato della ferrovia costruita negli anni trenta per collegare due dighe. Partiremo sabato mattina per raggiungere Novate Mezzola (316 m), da dove una bella mulattiera ci porterà in circa 2 ore a Codera (815 m). Lì pernosteremo e avremo la possibilità di visitare due piccoli musei, uno etnografico e uno dedicato alla castagna. Domenica percorreremo il Sentiero del Tracciolino con brevi deviazioni per visitare alcuni interessanti paesini della Val Codera, fino a raggiungere la Val dei Ratti. La discenderemo fino a raggiungere Verceia, a circa 4 km da Novate, dove potremo eventualmente lasciare un'auto il sabato. S. Messa domenica pomeriggio durante il rientro verso Genova. Iscrizioni entro giovedì 8 ottobre. Coordinatore: **Carlo Farini (347.4311619)**.

17/10 – Gita per famiglie *

17/10 – Uscita di arrampicata **

22-24/10 – Assemblea dei Delegati (Aosta) - Sez. Ivrea

La Sezione di Ivrea ospiterà per l'anno 2021 l'Assemblea Nazionale dei Delegati della Giovane Montagna nella città di Aosta, dopo il forzato annullamento imposto lo scorso anno dalla pandemia.

L'evento avrà il suo quartier generale presso il Priorato di Saint Pierre (AO), in Località Prioré 1.

Partiremo il venerdì pomeriggio, per poter presenziare alle attività previste per il sabato e la domenica. Quest'anno l'Assemblea riveste particolare importanza essendo elettiva del Presidente e del Consiglio Centrale.

Programma per i delegati

Venerdì 22 Ottobre: Ore 18,00 Accoglienza e sistemazione dei partecipanti presso il Priorato o gli hotel limitrofi. - Ore 20,00 Cena presso il Priorato o presso un ristorante, secondo le possibilità. - Ore 21,00 Serata con don Ivano Reboulaz, Presidente CAI di Aosta. Titolo della conferenza: "Corda e piccozza: i preti montanari valdostani".

Sabato 23 Ottobre: Ore 7,30 Colazione. - Ore 9,00 Consiglio pre-assemblea destinato all'approvazione della proposta di bilancio e dei dettagli organizzativi. - Ore 14,00 Inizio dei lavori dell'Assemblea e meditazione religiosa curata da Mons. R. Farinella, Vescovo di Biella. - Ore 18,30 S. Messa presso la cappella del Priorato celebrata da Mons. E. Cerrato, Vescovo di Ivrea. - Ore 20,00 Cena presso il Priorato o presso un ristorante. - Ore 21,00 Serata con il Prof. Marco Cuaz, autore di molte pubblicazioni, tra le quali alcune sulla G.M. Tema della conferenza: "Monti sacri e profani: la desacralizzazione della montagna nella cultura italiana del Novecento".

Domenica 24 Ottobre: Ore 7,30 Colazione. - Ore 9,00 Pro-

Gli strepitosi colori dell'Isola del Giglio



secuzione dei lavori assembleari. - Ore 13,00 Pranzo presso il Priorato o presso un ristorante. - Ore 15,00 Scioglimento dell'Assemblea.

Programma per gli accompagnatori

Venerdì 22 Ottobre: come per i delegati.

Sabato 23 Ottobre: Ore 9,00 Visita ad Aosta Romana. - Ore 12,30 Pranzo presso il Priorato o presso un ristorante. - Ore 14,00 Partecipazione ai saluti introduttivi dell'Assemblea e alla meditazione religiosa. - Ore 15,00 Visita della Collegiata di S. Orso e della Cattedrale. Le visite saranno svolte insieme ad un archeologo della Soprintendenza per i Beni Culturali – Assessorato del Turismo della Regione Valle d'Aosta. Dalle ore 8.00 in poi come per i delegati.

Domenica 24 Ottobre: Ore 7,30 Colazione. - Ore 9,00 Sarà possibile scegliere tra due diverse alternative, A e B: Alternativa A - Trasferimento in pullman per la Visita alla rocca di Chatel Argent ed alla chiesa di S. Maria nel Comune di Villeneuve con archeologo SBC. Per queste visite è previsto un percorso a piedi di una ventina di minuti circa cadauno. Alternativa B - Trasferimento in pullman per la Visita al ponte / acquedotto romano di Pont d'Ael presso Aymavilles. La visita sarà effettuata con una guida che presiede il sito archeologo. - Dalle ore 13,00 in poi come per i delegati.

Quote di partecipazione:

• Dalla cena di venerdì al pranzo di domenica (2 giorni pensione completa) 220 € pro capite per i delegati e 240 € pro capite per gli accompagnatori. • Dalla cena del sabato al pranzo di domenica (1 giorno pensione completa) 110 € pro capite per i delegati e 120 € pro capite per gli accompagnatori. • Pranzi o cene, per coloro che non usufruiscono della pensione completa, 20 € a persona. • Eventuali partecipazioni a visite, senza soggiorno, 10 € ognuno a persona. Le quote sono inclusive delle bevande durante i pasti (acqua, vino e caffè) e del servizio bus necessario per le visite.

Le prenotazioni saranno raccolte da **Simona Ventura** (328.0267416; simonavent@gmail.com), con versamento della quota intera entro il 30/9 p.v. Qualora il costo delle attività fosse ritenuto troppo elevato, si prega di prendere contatto con Simona Ventura al fine di cercare una soluzione che consenta la più ampia partecipazione possibile.

29/10-1/11 – Isola del Giglio - E

L'Isola del Giglio è privilegiata da una forte vocazione turistica probabilmente fin dai tempi dell'antica Roma, come testimoniano i ruderi delle varie costruzioni risalenti a quell'epoca. Un clima mite, un mare cristallino invidiabile, il fascino di flora e fauna mediterranea ne fanno un posto estremamente interessante sotto il profilo naturalistico. La festività dei Santi ci permetterà di visitare l'Isola a piedi, percorrendo i suoi numerosi e facili sentieri ed aggiungere, se le condizioni del mare lo permetteranno, anche la visita di Giannutri, accompagnati da una Guida Naturalistica, ad un'ora di barca di distanza in direzione sud.

Venerdì mattina partenza da Genova per raggiungere Or-

Il poggio Frassati



betello; a Porto Santo Stefano lasceremo le auto e saliremo sul traghetto per Giglio Porto da dove in circa 1,30 ore di cammino saliremo a piedi a Giglio Castello, che sarà la base per le nostre escursioni.

Sabato percorreremo la panoramica dorsale verso sud fino alla Punta di Capel Rosso, estremo lembo meridionale dell'Isola; dislivello 450 m per circa 6 ore di cammino.

Domenica ci dirigeremo a nord verso la Punta ed il Faro del Fenaio; dislivello 400 m per circa 5 ore di cammino.

Lunedì altra escursione verso ovest e rientro a Genova. Il programma è suscettibile di variazioni. Si richiede di comunicare la propria adesione al più presto, e comunque non oltre giovedì 14 ottobre, versando una caparra di 60 euro. Maggiori dettagli in sede e contattando la Coordinatrice: **Fiammetta Less** (348.8524729) chiedendo di essere inseriti nella chat Whatsapp dedicata.

7/11 – Pranzo sociale

Quest'anno il pranzo sociale avverrà con la formula "Incontro all'aperto tutti assieme". Saranno previste diverse attività prima di consumare il pranzo al sacco del quale ognuno sarà provvisto.

I vari capogita, ai quali faranno riferimento le varie attività, saranno individuati in seguito. La zona prescelta è quella del Monte di Portofino. La S. Messa sarà celebrata a S. Rocco di Camogli o magari all'aperto presso la chiesetta di San Nicolò. Il programma dettagliato sarà reso disponibile al più presto.

Coordinatore: **Beppe Pieri** (347.0667036).

7/11 – Gita per famiglie *

14/11 – Sentiero Frassati "Internazionale di Pollone" - E

Faremo il secondo tronco del sentiero, dalla località Traccolino (1150 m), sull'omonima strada che si snoda dal Santuario di Oropa, sino al Poggio denominato Beato Pier Giorgio Frassati (1950 m). Poco meno di 3 ore di salita. Superati due alpeggi e una roccia con bella vista sul Santuario, si raggiunge questa conca con magnifica vista sulle montagne biellesi. Visto il periodo, con probabili neviccate,

Il sentiero degli Dei in Costiera Amalfitana



sono necessari ghette e bastoncini; il percorso non presenta particolari difficoltà ed è per tutti. Occorre tuttavia partire presto da Genova. Per ulteriori informazioni contattare la Coordinatrice: **Paola Silva (338.5032035)**.

14/11 – Gita per famiglie *

14/11 – Uscita di arrampicata **

21/11 – M. Rama (1148 m) - E/A

Il Monte Rama è la cima più frequentata e conosciuta nell'entroterra di Cogoleto ed Arenzano. Sui suoi versanti scoscesi ci sono svariati itinerari, selvaggi e panoramici. L'esposizione è prevalentemente a sud pertanto ottima per le stagioni fresche. Il tracciato escursionistico avrà come base l'abitato di Piana, nell'immediato entroterra di Cogoleto. Saliremo fiancheggiando le pendici del Bric Camulà fino a raggiungere l'omonimo passo. Da qui raggiungeremo la vetta (distanza 5,5 Km, 975 m di dislivello, tempo di cammino circa 2 ore e 45 minuti) e là incontreremo il gruppo che effettua la salita alpinistica. Il ritorno potrà essere effettuato attraverso lo stesso tracciato oppure seguendo un itinerario ad anello che inizia sul crinale ovest del Rama (7 Km, 960 m di dislivello, tempo circa 3 ore e mezza). In questo secondo caso percorreremo in direzione est un tratto di Alta Via, toccando Casa Carbunea, e scenderemo lungo la valle del rio Carbunea fino al ricongiungimento, nel tratto finale, con il tracciato di andata. Il percorso presenta alcuni passaggi in cui porre particolare attenzione ma nel complesso si sviluppa su sentieri escursionistici percorribili con scarponcini da trekking. Data la stagione si consiglia di portare con sé abbigliamento caldo e antivero, da utilizzare in caso di neces-

sità. Per quanto riguarda gli itinerari alpinistici, questi verranno scelti in base all'esperienza dei partecipanti e alle condizioni meteo. Per informazioni ed iscrizioni contattare i Coordinatori: **Giorgio Corradi (347.0752452) & Marco Mazzarone (333.4207831)**.

28/11 – GM Trail

Il Trail montano in sintesi: affrontare i consueti itinerari escursionistici "spingendo" in salita, correndo in piano, "volando" in discesa. Insomma stesse piste ma più veloci dei camminatori.

È inevitabile che la diversa forma fisica, allenamento ed età, comportino performance vistosamente diverse, ma, per avvicinare più soci possibile a questa pratica veloce nella veste di un'uscita di calendario, optiamo per un itinerario facile ed accessibile, rimanendo in gruppo almeno a vista. Prendiamo il primo trenino a Piazza Manin fino a Casella da dove ritorniamo a Piazza Manin per tutto il noto sentiero di crinale e poi acquedotto alto del Righi. All'inizio per variare un po' saliamo al Santuario della Vittoria e un pezzettino di AVML verso Orero. Sono circa 23 km così composti: 21 km di sterrati facili ed agevoli e 2 km di asfalto; 720 m di dislivello positivo e 1050 m di dislivello negativo. In sostanza è un percorso che allarga la partecipazione, adatto anche a semplici camminatori veloci che azzardino qualche corsetta nei lunghi tratti in lieve discesa. Scarpe da trail o pedule da corsa o scarpe un minimo rinforzate per evitare storte, zainetto con acqua e qualche barretta, felpa e giacca a vento, visto il periodo. Itinerario facilmente percorribile nella mattinata.

Coordinatore: **Massimo Zanone (335.6417238)**.

28/11 – Uscita di orienteering

Seguendo l'esempio di altre sezioni, la nostra Sezione si cimenterà in questo interessante sport, adatto a tutti e molto divertente. L'uscita si svolgerà al passo del Faiallo in collaborazione con l'A.S.D. Amatori Orienteering di Genova. Alla nostra Sezione sarà riservato un percorso di difficoltà contenuta, per avvicinare quante più persone possibili a questa interessante disciplina che richiede conoscenza della cartografia, precisione e attenzione, oltre che doti atletiche: a questa "lotta contro il tempo" potranno partecipare squadre composte da 2 o 3 persone. In pratica, si tratta di raggiungere nel minor tempo possibile il traguardo, transitando per una serie di punti di controllo che vanno raggiunti nell'ordine prestabilito e dove si riceve una punzonatura a testimonianza del passaggio. La scelta del percorso da un punto di controllo all'altro è libera ed è fondamentale la lettura della carta topografica, che sarà fornita all'inizio del percorso. L'uscita si rivolge sia agli adulti sia alle famiglie con bambini dagli 8 anni in su. Si richiede un contributo di € 2 a persona (€ 5 massimo a nucleo familiare), come contributo alle spese organizzative. L'uscita terminerà nel primo pomeriggio, seguirà pranzo al sacco e briefing finale. Iscrizioni contattando **Simona Ventura (328.0267416)**.

4-8/12 – Sentiero degli Dei (Campania) - E

Dal 4 all'8 dicembre andremo in Costiera Amalfitana. Oltre il famosissimo Sentiero degli Dei, percorreremo altri sentieri tutti con panorami unici: la Valle delle Ferriere (riserva naturale), la Via Maestra dei Villaggi, il sentiero dei Limoni, il Monte tre Calli. Le possibilità sono tantissime e ci organizzeremo in funzione dei partecipanti e del tempo. È quindi importante che gli interessati contattino il più presto possibile la Coordinatrice per iniziare a definire i dettagli. Coordinatrice: **Luigina Renzi (377.3042264)**.

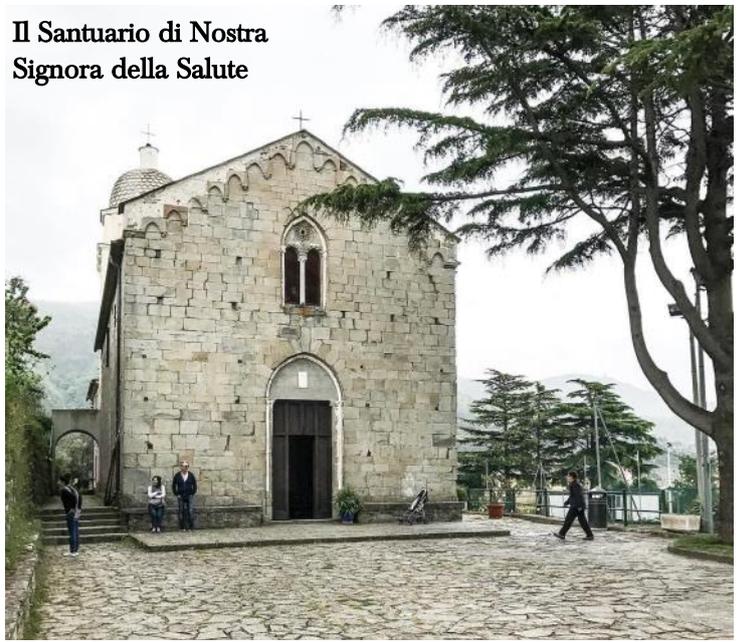
12/12 – M. Birrone (2131 m) - SA

Per la prima gita di stagione la scelta è caduta sul Monte Birrone, posto sullo spartiacque fra la Val Maira e la Val Varaita; sebbene non sia una vetta di grande spicco, diven-

Vetta innevata del Monte Birrone



Il Santuario di Nostra Signora della Salute



ta un angolo privilegiato da cui osservare le Alpi Cozie con l'immane Monviso sullo sfondo. La gita, classificata MS, è adatta a tutti ed offre piacevoli e rilassanti pendii. Il dislivello è di poco più di 800 metri e il tempo di salita previsto è di circa 2 ore e mezza.

Coordinatore: **Francesco Mainardi (349.4515211)**.

12/12 – Gita per famiglie *

19/12 – Via dei Santuari (Manarola) - E

L'escursione si svolge nella zona delle Cinque Terre fra Rio Maggiore e Manarola. L'avvicinamento avviene utilizzando la linea ferroviaria Genova - La Spezia. Dalla stazione di Rio Maggiore si sale al Santuario Madonna di Monte Nero (341 m), si prosegue fino al Telegrafo (516 m), dove s'incontra il sentiero di crinale che collega Portovenere a Levanto. Percorrendo questo itinerario si incrocia, a quota 708 m, il sentiero che scende a Manarola. Lungo la discesa si devia verso Volastra (300 m), dove si trova il Santuario Madonna della Salute. Ritornati sui nostri passi, si scende a Manarola, dove chi lo desidera può ammirare il famoso Presepio. In totale 5 ore di cammino. Considerando la stagione invernale si raccomanda un abbigliamento idoneo. Ulteriori informazioni in sede.

Coordinatore: **Edoardo Rolleri (349.5188769)**.

* Gite per famiglie: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Enrico Cavanna (338.9319198)**.

N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

** Uscite di arrampicata: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il coordinatore organizzativo: **Luca Bartolomei (327.5924065)**.

Roccia e ghiaccio sul Bianco

Settimana di Pratica alpinistica allo Chapy

“Due tavolate si ritrovano ogni sera per sei giorni consecutivi davanti ad un indiscutibile lauto pasto, una di carichi ragazzi e l'altra di adulti altrettanto motivati. L'atmosfera è piacevole dalla prima cena, naturalmente c'è chi si conosce già che aiuta a spezzare il ghiaccio, ma ci vogliono le avventure condivise delle giornate che si susseguono e le tavole rotonde organizzative prima di coricarsi per affiatate i tredici componenti ospiti al Reviglio.”

Settimana di Pratica Alpinistica.

La progressione prevede una prima giornata in falesia per dar modo a tutti di sgranchiare corpo, manovre e tecnica, tastare il granito della Valle e vedere i compagni in azione. Da-

niele, capogruppo e assiduo frequentatore della zona da anni, propone una falesia poco sotto la vetta del Monte Chetif permettendoci di fare una bella scalata, arrivare in vetta giusto in tempo per pranzare con vista su Courmayeur e valli circostanti e rientrare sotto le prime gocce di pioggia; le nuvole sempre presenti ci avevano graziato tutta la mattina regalandoci addirittura qualche scorcio sulla Catena del Bianco. Il pomeriggio si ripassano le manovre da vie lunghe e si organizzano cordate e spostamenti del giorno dopo.

La mattina dopo, la roccia ci aspetta asciutta, e in cordate da due e tre ci distribuiamo sulle vie di vario grado delle Placche di Pré de Bar, che si

sviluppano parallele permettendoci una progressione pressoché affiancata. Tutte le vie richiedono di superare con gesti atletici almeno un tettuccio: nessuno se la scampa! Come il primo giorno si pranza alla base sotto nuvoloni incombenti e si rientra con le prime gocce.

Il meteo mantiene la variabilità imprevedibile e viene quindi scelta una falesia per il terzo giorno, mantenendo alte aspettative per il quarto che, a detta delle previsioni, pareva essere l'unico di pieno sole: si sarebbe andati in quota! La falesia Hans Marguarettaz, con le sue placche, si rivela comunque un ottimo campo di sensibilizzazione all'aderentissimo granito della valle e la giornata vede scarpette spalmarci sulla roccia con



Traversando
il ghiacciaio del Gigante



L'agguerrito gruppo di alpinisti

crescente confidenza sotto il sole del pomeriggio. Dopo una serata passata a organizzare le cordate, studiare le vie e confrontarsi sui tanti aspetti di un'uscita in quota si va presto a dormire.

Arrivo a Punta Helbronner e primi passi su ghiaccio allo spuntare del sole, e una volta pronte le cinque cordate partono leggermente sfasate in un panorama mozzafiato: due si fermano a metà della traversata all'Aiguille du Midi e, superato un avvicinamento tra crepacci, attaccano la Pyramide du Tacul per la Via Ottoz, le altre tre procedono con la traversata fino alla base dell'Aiguille dove si separano in una cordata che sale per la Via Normale (questa sarà provvidenziale al rientro di buona parte del gruppo) e due per l'Arête des Cosmiques. La finestra di bel tempo ha portato in alta montagna innumerevoli guide e alpinisti rendendo i tre percorsi scelti, nessuna eccezione, affollati, e superamenti e attese frequenti. Non viene comunque intaccata la concentrazione e il coordinamento delle cordate che procedono comunque con serietà e sicurezza gettando ogni tanto sguardi alle mille altre vette che li circondano. Il rientro riesce per le tre cor-

date della Midi per il rotto della cuffia (notevole taglio dei tempi grazie alla cordata della Normale) e vede le due cordate sulla Ottoz, a cui rimaneva mezza traversata, costrette ad un pernottamento al Torino visti i forti rallentamenti in salita e calata; tutti con un tetto sulla testa, chi pulito e chi sognante una doccia.

La mattina del quinto giorno, nel riprendersi da piccoli acciacchi e

stanchezze, si attende il rientro dei superstiti che vengono accolti con entusiasmo e innanzitutto nutriti. Lo scambio di racconti deve però aspettare la cena perché sono in molti ad avere ancora energie per una mezza giornata in falesia e così, in mezzo ad un misto di nebbia umida e pallido sole si ritorna su roccia tra monotiri e qualche breve via lunga.

Il sabato, giorno della partenza dei lontani veronesi e quindi ultimo vero e proprio giorno, vede il compimento della via lunga "Genepy II" da parte di una cordata e dell'avventurosa cresta delle Pyramides Calcaires da parte di quello che ormai è un consolidato gruppo, i cui componenti si conoscono a livello personale e tecnico. Il paesaggio della Val Veny, che si differenzia notevolmente da quelli dei giorni passati, regala quindi una validissima ultima giornata che non può che concludersi con un rientro nel primissimo pomeriggio sotto le ennesime prime gocce di una settimana estremamente variabile.

Chiara Trucchi

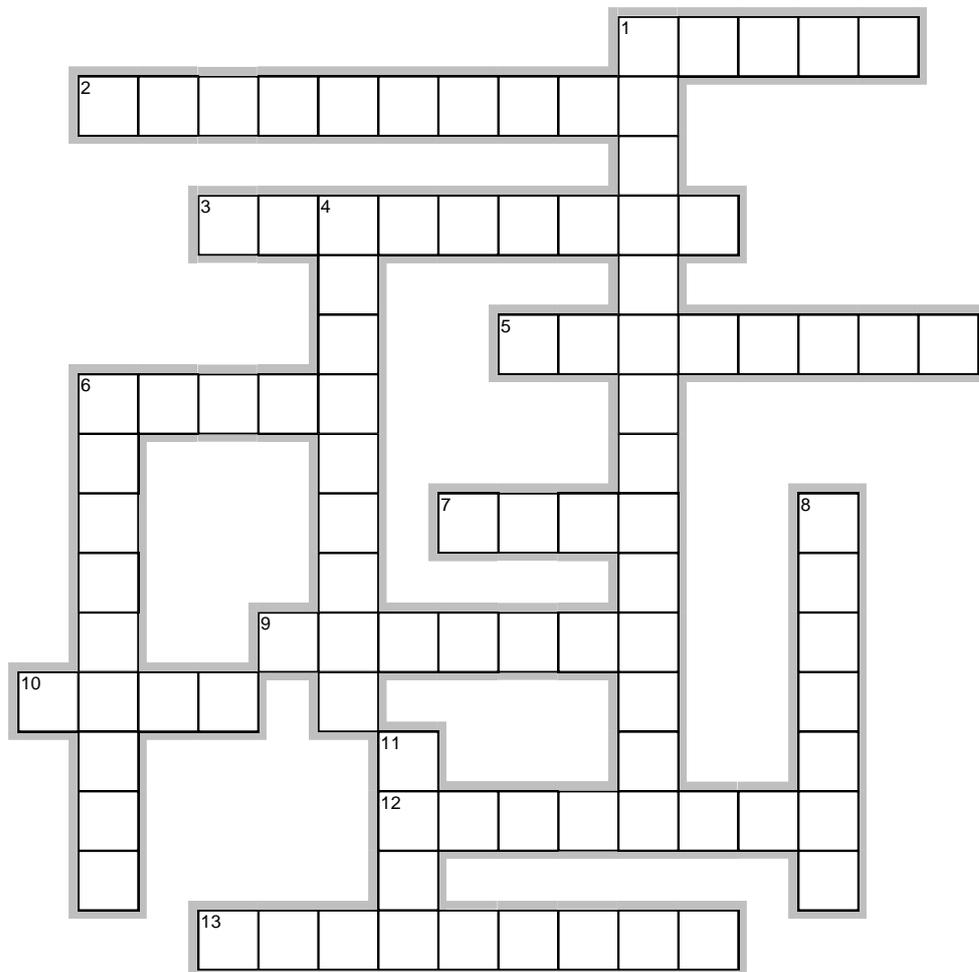
INAUGURAZIONE DE "LA PICCOLA" DI CRAVASCO

Il giorno **13 novembre 2021** verrà finalmente festeggiata la ri-attrezzatura della falesia di Cravasco. La sezione genovese della Giovane Montagna, che ha contribuito alla spesa per i lavori, organizzerà insieme alla associazione Cravasco Climbing un piccolo rinfresco. Durante la giornata sarà presente la guida alpina Alessandro Abicini che volentieri darà consigli agli arrampicatori alle prime armi e ai più esperti.

Partecipate numerosi!

What happened...

Fatti montanari della nostra sezione a cura di Emanuela Cepolina



ORIZZONTALI:

1- Nome del signor Bianco a cui è stato intitolato il rifugio che ha ospitati i partecipanti alla gita condotta da Gianluca il 26 giugno. Il nutrito gruppo di soci (ben 23!) non si è fermato qui, ma, la domenica, ha proseguito fino a raggiungere il colle di Valmiana. Il gruppone è stato accompagnato da tempo buono con temperatura non troppo elevata. **2-** Nome dei tre laghi meta della gita condotta da Renzo il 17 e 18 luglio. Dopo aver dormito in loco, in parte in tenda e in parte alla casa alpina di Sant'Anna di Valdieri, i 7 partecipanti sono partiti al mattino dal Gias delle Mosche e hanno raggiunto prima il Lago Sottano (2359m) poi il Lago Mediano (2380m) ed i Laghi Soprani (2371m). Non paghi, han-

no raggiunto anche la cima, che porta lo stesso nome dei laghi, a quota 2731m. **3-** Cittadina vicino a Genova dove, il 9 settembre, Mattia ha organizzato un aperitivo in spiaggia per salutarci dopo le vacanze. Anche questo, come l'evento all'aperto di inizio estate, è stato un successo. Altro che responsabile di sede, Mattia dovrebbe essere eletto a party planner/event manager! **5-** Punto di partenza della cicloturistica svoltasi il 19 giugno. Fulvio e Fiammetta hanno guidato i 12 soci ciclisti attraverso Ellera, Stella San Martino, Alpicella, Campomarzio e Varazze prima di far loro imboccare la ciclabile sul mare che li ha portati a Cogoleto, dopo un bagno rinfrescante. I due capogita hanno pensato a tutto: tappe culturali ai paesi più carat-

teristici e alla casa di Pertini e culinarie per sostenere lo sforzo! **6-** Nome del monte meta della gita per famiglie svoltasi il 13 giugno, sotto la guida di Alessandro. Grandi e piccini non hanno conquistato solo questa vetta ma anche il suo diminutivo, non facendosi spaventare dal tratto esposto con catena nella parte finale della prima e dalla facile arrampicata della seconda. Il tempo ottimo, sereno e caldo, ha regalato una bellissima giornata agli 11 partecipanti. **7-** Nome del forte sulle alture di Genova dove, il 10 giugno, Mattia ha organizzato l'appuntamento di inizio estate, per salutarsi prima delle vacanze. La cena al sacco in condivisione, alle luci del tramonto, è stata bellissima. Tra i numerosi partecipanti è giusto menzionare Anna, la più piccola socia della sezione, venuta a salutarci e a festeggiare il compleanno di sua mamma Elena. I partecipanti hanno potuto anche visitare l'interno del forte e conoscerne un po' la storia. **9-** Meta della tradizionale notturna con bagno guidata da Renzo il 3 luglio. Il posto scelto per il bagno era Baia del Corvo, ma i 13 partecipanti hanno fatto il bagno prima, quando si è messo a piovere sul percorso. Meno male che erano nei pressi del Santuario della Madonna della Guardia (non quello del monte Figogna!) dove hanno potuto ripararsi sotto ad una tettoia con tavolini. **10-** Cima di 3182m raggiunta il 5 settembre da sei soci condotti da Fulvio. Se, per la cicloturistica, Fulvio ha optato per i dintorni di Genova, non stupisce che per questa gita abbia scelto la sua amata Val Camonica! Si tratta di una bellissima e panoramichissima vetta delle Alpi Retiche, raggiunta percorrendo un bel giro ad anello attraverso la Val Miller e la Conca del Baitone, ricca di laghi. **12-** Località che ha ospitato, nell'ultima settimana di luglio, nell'accogliente casa della sezione di Torino, tredici

soci provenienti dalle sezioni di Genova, Torino, Verona, Venezia determinati a cimentarsi in avventure alpinistiche. Purtroppo il meteo non è stato molto favorevole, lasciando spazio solo a due vere e proprie salite. Gli altri giorni sono stati dedicati all'allenamento in falesia su monotiri e vie lunghe, che non fa mai male! La settimana alpinistica, condotta in modo esemplare da Daniele, è stata un gran successo e ha visto soci di tutte le età godersela insieme nello spirito tipico della giovane montagna. Questa località ha anche ospitato, ad agosto, il campo famiglie estivo, offrendo ai piccoli e grandi ospiti meteo migliore e moltissime gite! **13-** Doveva essere meta di una gita sociale, invece è stata meta dell'uscita clou del corso di alpinismo: un elegante 4000 nel Vallese svizzero, che si raggiunge per gli erti e crepacciati pendii del Trift Gletscher. I ragazzi del corso sono irrefrenabili, il giorno prima alcuni di loro hanno conquistato pure un altro di 4000, il Lagginhorn!

VERTICALI:

1- Nome della vetta raggiunta il 13 giugno da 6 sci alpinisti guidati da Franz, che li ha anche ospitati tutti a dormire il sabato nella sua nuova casa in Valle. Gita lampo! I nostri, partiti alle 6.00 con gli sci ai piedi dall'Hospice del Piccolo San Bernardo, sono di nuovo alle macchine alle 9. C'è imbarazzo: la merenda con birra a quest'ora non si può fare, è la prima gita nella storia in cui ci si rilassa stanchi davanti a una... colazione! È una gita capovolta! Anche perché si è partiti con gli sci ai piedi e si è fatto portage per arrivare in vetta! **4-** Si chiama alta via dei _____ il trekking proposto quest'estate dal Presidentissimo. Si tratta della prima tratta del percorso delle Alte Via Dimenticate della Valle d'Aosta, da percorrere in più anni. I 14 partecipanti hanno percorso sentieri poco affollati in un ambiente davvero spettacolare che ha regalato sia nel parco del Monte Avic che nel parco del Gran Paradiso panorami grandiosi. **6-** Nome del passo, nelle Alpi Orobiche, dove si è svolto, dal 17 al 19 set-

tembre, il tradizionale raduno intersezionale estivo. Nome anche del Pizzo che ha visto girarsi intorno, nella giornata di sabato 18, un gruppo di soci appagato dalla sua bellezza nonostante gli oltre 2000m di dislivello del percorso. Il raduno è stato ottimamente organizzato dalla sezione di Milano e ha visto partecipare più di 100 soci dalle varie sezioni, oltre ai giornalisti di Antenna2, che oramai seguono il Presidentissimo in ogni occasione. **8-** Doveva essere una gita al M. Croce Martincano, nella ben nota val d'Ave-to, invece Fabio ha deciso di condurre i 7 partecipanti ben oltre i confini della Liguria, tra il mar Caspio e il mar Nero: che gita! I nostri sono comunque riusciti a rientrare in giornata percorrendo un bel giro ad anello con partenza e arrivo a Barbagemelata... La spedizione, conclusasi nel migliore dei modi, con tutti i partecipanti sani e salvi rientrati a casa, ha registrato una spiccata siccità, insolita per il periodo. **11-** Nome delle due cime in alta Valle Stura raggiunte il 12 settembre, in traversata su cresta, da un gruppo così nutrito di soci che ci si azzarda a pensare possa essere il gruppo più numeroso mai stato lassù. E non è il solo primato della gita: per la prima volta nella storia della sezione, si è superato il livello "Tutto Buono" della scala di Guido, per toccare quello, ancora mai esplorato, del "Suggestivo". Solo dopo esser tornati a casa, rileggendo la relazione di A. Parodi, si scoprirà che il passo che richiedeva una spaccata alla Eather Parisi nel vuoto, così come il resto del tratto "Suggestivo" ribattezzato da Pavo "Stegosauro" per la somiglianza con la cresta del dinosauro, era stato aggirato dal buon Parodi. Gran finale per i ragazzi del corso di alpinismo, complimenti!

SOTTOINIZIO ORIZZ: 1- Laviò; 2- Frenamorta; 3- Bogliasco; 5- Albisola; 6- Penna; 7- Pium; 9- Varazze; 10- Piem; 12- Entreves; 13- Weissmies. **VERT:** 1- Lanzebrantlet; 4- Ghiacciai; 6- Presolana; 8- Caucaso; 11- Vens.



8 vert.



10 orizz.



12 orizz.



3 orizz.

Incontri di Alpinismo

Resoconto del primo corso di Alpinismo under 30

Il racconto del Direttore

Rocca du Fò, zona rossa, una gelida serata di novembre. Di ritorno da un'arrampicata nei confini comunali, in compagnia di Fra e Lollo, d'un tratto, nel corso della chiacchierata, salta fuori un'idea: "Ma se mettessimo su un gruppetto di ragazze e ragazzi che smaniano dalla voglia di far montagna e insegnassimo loro come fare alpinismo?" - "Mi pare un'idea folle, non ci riusciremo mai, ma è un'idea meravigliosa" - "Allora facciamolo. Domani chiamo un po' di alpinisti GM, la Presidente e vediamo se qualcosa si muove". Dopo due settimane avevamo tutto pronto, dopo un mese abbiamo aperto le iscrizioni, dopo quarantacinque giorni molte più richieste dei posti disponibili. A febbraio siamo partiti.

"Incontri d'alpinismo": dietro que-

sto nome si nasconde un gruppo formato da dieci allievi e sette istruttori, quattro donne, quattordici *millennials*, tre "senatori" GM e moltissimi nuovi soci, sia tra gli istruttori che tra gli allievi. I presupposti per fare le cose bene c'erano tutti e alla fine, nonostante non pochi imprevisti, pare sia andato tutto molto bene.

Gli incontri si sono incentrati sulle tecniche base di progressione e manovra su neve e roccia, articolandosi anche in sessioni didattiche che, di mese in mese, hanno preceduto le numerose uscite in ambiente. Queste ultime hanno dato non poco filo da torcere a noi "istruttori"; la ricerca della meta, che, per ogni uscita, doveva prendere in considerazione non solo meteo e condizioni, ma, anche e soprattutto, una logistica fantasiosa (quasi sempre ricorrendo al pernottamento in ten-

da) per far fronte alle numerose restrizioni dettate dalla pandemia, non si è mai rivelata semplice, e spesso è stata decisa solamente il giorno prima della partenza. Nonostante tutto, siamo sempre riusciti a trovare le salite che cercavamo, per bellezza e difficoltà. A febbraio abbiamo "rotto il ghiaccio" in Val d'Aveto, sulle pareti nord dell'Aiona; a maggio siamo - finalmente - emigrati fuori regione per manovrare sulle ripide pareti rocciose del Monte Bracco in Valle Po; con l'arrivo dell'estate, abbiamo goduto del rifugio Bozano sull'Argentera - aperto quasi unicamente per noi - e salito il canale Freshfield; a luglio abbiamo salito ben due quattromila in quarantott'ore, prima il detritico Lagginhorn e poi la bianchissima Weissmies, tra affascinanti seracchi e curiose ospitalità svizzere; infine, con il volgere all'autunno, siamo



In cordata verso la vetta del Weissmies

saliti insieme alla gita sociale in Valle Stura, in una salita dai sapori ancora esplorativi, lungo l'affilata traversata delle cime di Vens.

Oltre ai tanti metri di dislivello saliti insieme, alle numerose foto scattate e a ciò che si è imparato insieme, di questa esperienza rimane soprattutto l'ottimo gruppo creatosi: una miscellanea di alpinisti giovani ed entusiasti, decisi ad andare avanti insieme, divertendosi e provando – man mano – ad alzare sempre più l'asticella del loro fare montagna. Chiunque voglia venire ad arrampicare con noi è benvenuto; si ricordi solamente di non dimenticare mai l'imbrago, qualche ottima vivanda, un po' d'ambizione alpinistica e – soprattutto – di non prendersi troppo sul serio. Tutto il resto lo costruiamo insieme. Il progetto, infatti, è proprio quello di continuare sulla strada percorsa fino ad ora, superando le più rigide dinamiche del “corso” per continuare come gruppo alpinistico tutti insieme. *On y va!*

Tutto questo è stato possibile grazie agli sforzi compiuti da Francesco Romanengo, Lorenzo Verardo, Alberto Martinelli, Alberto Vannoni, Alessandro Pavoncelli e Giacomo Lanaro, che, insieme a chi scrive, hanno dato del loro meglio per provare a trasmettere qualcosa del loro “saper far montagna”. Ma ancor più è doveroso nominare chi, con indomito entusiasmo si è avventurato sulle montagne in corda con noi: Agnese Russo, Eugenia Bolla, Federica Piana, Filippo Romanengo, Francesco Roncallo, Francesco Vitellaro, Giovanni Borè, Lorenzo Cazzulini, Marta Pizzirani e Tommaso Vaccari. Grazie!

Lorenzo Romanengo



Vertigini sulla traversata
fra le cime di Vens

Il racconto dell'allieva

Meno male che c'è la Giovane Montagna!

Si è concluso da poco il corso di alpinismo del così detto “gruppo Romingo”, soprannome attribuito dal proprietario un po' burbero di un rifugio in Svizzera da noi frequentato durante un'uscita. Nel corso delle diverse uscite teoriche e pratiche abbiamo imparato come comportarci sia sulla roccia che sulla neve, dilettrandoci tra piastrine, moschettoni di vario genere, corde, cordini, ramponi e piccozze. Eravamo un gruppo piuttosto eterogeneo tra chi si metteva i ramponi per la prima volta, chi arrampicava per la prima volta e chi invece aveva già qualche esperienza di alpinismo, ma questo non ci ha mai limitati, anzi, è stato motivo di confronto, di arricchimento e di divertimento.

È molto bello e soddisfacente pensare alle cime che abbiamo conquistato, ai panorami che abbiamo gustato ed ai mille nuovi posti che potremo raggiungere grazie a quanto abbiamo imparato. Alcune volte mi sembrava impossibile arrivare dove mi indicavano gli istruttori

ma, passo passo, eccomi già in discesa sul finire della giornata, stanca e un po' incredula ma felice, quella felicità che solo il vivere a stretto contatto con la natura, come in queste uscite, ti procura.

Tra le nostre uscite, le più emozionanti ascese che ho piacere di ricordare sono quella al Weissmies, una vetta alpina innevata situata nelle Alpi Pennine nel Vallese svizzero a 4017m, e la traversata delle Cime di Vens, una lunga traversata su roccia, in cresta, con passaggi aerei, sempre piuttosto esposta, da attrezzare, mozzafiato e bellissima.

Grazie istruttori e grazie a tutti quelli che ci hanno dedicato un po' del loro tempo per farci vivere queste esperienze! Il corso si è concluso, ma questo è solo il punto di partenza per nuove avventurose escursioni che non vediamo tutti l'ora di compiere.

Eugenia Bolla Pittaluga

Trekking estivo

Alta Via dei Ghiacciai, anno primo

Rieccoci finalmente al nostro ritrovo più atteso di tutto l'anno: il famigerato trekking estivo.

Quest'anno ci siamo diretti in Val d'Aosta, decisi ad affrontare la prima parte dell'Alta Via dei Ghiacciai, la quale si suddivide in dieci tappe da Champorcher (Chardonney) a Courmayeur. In questa prima parte ne abbiamo percorse quattro.

Dalla stazione di Aosta, prima con il treno e poi con un pulmino condotto da un austista alquanto spiritoso, siamo giunti a Champorcher (1427 mt), nei pressi del parco naturale del monte Avic.

Qui iniziato è il nostro cammino. Il primo giorno è di riscaldamento a tutto il resto con un consistente dislivello di 1100 mt, ma con una piacevole compagnia come quella della Giovane Montagna, la fatica passa in secondo piano e il tempo vola. Tra fragoline di bosco e lamponi, io e mia zia Alessandra - partiti in testa al gruppo - ci ritroviamo in fondo a tutti (ma questo per poco tempo, con il nostro buon passo ritorniamo in breve alla rimonta). Riprendendo l'irta salita tra le vacche che ingombrano il passaggio, arriviamo infine in vista dell'atteso rifugio Miserin, 2582 mt, (pronuncia Miserén, altrimenti i valdostani si irritano) dove ci attende una cena fumante a base di pasta ai funghi e pollo al sugo.

Il giorno seguente, salutando il rifugio, la chiesetta di montagna limitrofa e il l'omonimo lago (il quarto più grande della Val d'Aosta), ci avviamo carichi d'energia verso la Fenêtre de Champorcher (2827 mt), dalla quale si vede ormai in lontananza il rifugio Miserin e il lago: grazie a due ben conservati edifici della grande guerra si può intuire l'importanza militare di questo pas-

so. Iniziamo a scendere verso Cogne, che raggiungiamo in tardo pomeriggio, attraversando bellissimi paesaggi. A Cogne (1544 mt) facciamo scorta alimentare (per me necessaria, per la mia giovine età) e mentre alcuni approfittano del bus verso Valnontey, io, mia madre, Michele, Stefano ed Edoardo, percorriamo a piedi gli ultimi due km fino all'hotel Paradisia (1666 mt). Qui ci attende la più comoda e beata nottata (con doccia calda gratis inclusa), condividendo, nel mio caso, la camera con Paolo Torazza, grande compagno di trekking e risate da ormai molti anni.

Dopo una sontuosa *petit déjeuner*, ci tocca risalire per riprendere la quota persa il giorno precedente. Facendo un giro più lungo, ma decisamente più panoramico (e finalmente si vede l'ormai sofferente ghiacciaio della Tribolazione), saliamo con passo costante fino a un piccolo pianoro erboso dove consumiamo il pranzo con una fantastica vista sul monte Herbétet di fronte a noi. Proseguiamo di buon passo e tenaci fino a punti più delicati del sentiero che richiedono maggior prudenza per via dell'esposizione. Con qualche appiglio e gradino in ferro arriviamo dopo diverso tempo ad un'altro pianoro roccioso. Scendiamo un breve tratto fino a capitare in un numerosissimo gregge, ed eccoci contenti al rif. Vittorio Sella (2584 mt.) dove ci aspetta un ottimo risotto al fontina. Al tepore dell'ultimo sole, sotto istruzione del Presidente Stefano Vezzoso, proviamo e regoliamo gli imbraghi da ferrata per il giorno seguente, il più lungo e impegnativo in assoluto, perché appunto è prevista una ferrata per salire al colle più alto del *trekking*:

Sveglia!!! Sono le 5 del mattino e ahimè devo ammettere che all'inizio il risveglio è duro. Al buio totale delle 6 ripartiamo lenti ma costanti per non lasciare nessuno indietro. Oggi la giornata si prospetta piuttosto ardua ma siamo tutti in ottima compagnia e ci facciamo forza a vicenda. Ancora in prima mattina, avendo attraversato un'aspra vallata di montagna, giungiamo al primo passo di oggi: il Col du Loson (3299 mt). Prima di arrivarci però siamo compensati non poco da bellissimi avvistamenti in primo piano di camosci e stambecchi, talvolta vicinissimi al sentiero, e con il binocolo a portata di mano è veramente magico! Per arrivare al passo, il sentiero si inerpica senza tregua verso passaggi sempre più aguzzi e spigolosi che da lontano sembrano impossibili da raggiungere. Dal valico siamo ancora compensati dalla vista di un bellissimo mare di nuvole ai nostri piedi e infine un rarissimo effetto arcobaleno - come mi conferma Laura Cignoli - in una sorta di cerchio particolarissimo dentro il quale si riflette la nostra ombra. Dopo breve tempo, l'arcobaleno svanisce. Inizia una discesa a picco, giù e giù per l'infinita e verde vallata dove è possibile adocchiare qualche grossa marmotta. Al termine di un'eterna discesa, arriviamo al bivio tanto atteso per il rifugio Chabod. Una breve pausa e si risale il lungo pendio tra torrenti e detriti morenici.

Dopo non moltissimo il cammino si fa più scomodo ed impegnativo, per via dei grossi massi che dobbiamo fiancheggiare lungo il sentiero.

Grazie alle ben visibili indicazioni gialle dipinte sulla pietra, e non poche difficoltà per il suolo brullo e franoso, eccoci ai piedi della ferrata



tanto attesa.

Con gli imbraghi già addosso si inizia ad affrontare la salita passaggio dopo passaggio, facendo sempre particolare attenzione a non scaricare detriti sui compagni sottostanti. Tenendoci saggiamente con il peso bene a monte nei punti più esposti, e talvolta sprovvisti di corde alle quali aggrapparsi, con molta cautela saliamo lentamente, un gruppetto alla volta. Circa a metà ferrata ci attende una scala di ferro sulla quale, quando è il mio turno, mi pare di essere dentro un freezer per via del gelido vento e la poco piacevole esposizione ombreggiata. E così, in ombra, sarà per tutta la salita fino al valico, ovvero alla conclusione della ferrata. In cima al Passage du Grand Neyron (3252 mt) devo ammettere che ci godiamo tutti ampiamente una meritata pausa al sole in vista

del sottostante rifugio Chabod.

Scendiamo quindi in circa un'ora e mezza al rifugio Federico Chabod (2710 mt) dove ci aspetta un molto ben attrezzato riparo invernale per passare una comoda nottata e un simpaticissimo gestore che ci offre una calda e gustosa cena e un'abbondante colazione.

Il giorno seguente, purtroppo l'ultimo - e dico onestamente purtroppo perché quando si sta bene in un gruppo dispiace sempre finire la vacanza - ci avviamo verso il rifugio Vittorio Emanuele (2732 mt) dove giungiamo dopo svariati sali scendi. Pausetta al Vittorio Emanuele e poi inizia la lunghissima discesa a valle che risulta essere poi nuovamente piacevole per le chiacchiere che ci scambiamo.

Arrivati nella verdeggiante valle di Pont (2000 mt), concludiamo per

quest'anno il nostro bellissimo trekking in Val d'Aosta.

Ringrazio di cuore tutta la compagnia, in particolar modo i Presidenti Stefano Vezzoso (a livello Nazionale) e Simona Ventura (a livello Sezionale), Paolo Torazza, compagno di numerose avventure e risate, Edoardo Rolleri, veterano della Giovane Montagna, Laura Cignoli, incredibile e tenace camminatrice, mia zia Alessandra Albites Coen, e tutti i membri di questa fantastica esperienza compresa mia madre che mi ha portato anche questa volta.

(“portato?!? per fortuna non in braccio...” dice lei. “Eventualmente il contrario...”)

Dario Barighini

Raduno intersezionale estivo

Di nuovo insieme sul Passo della Presolana

Il Passo della Presolana, sulle Alpi Orobie, ha ospitato dal 17 al 19 settembre il tradizionale raduno intersezionale estivo. L'evento, annullato nel 2020 per la pandemia, quest'anno ha anche assunto il significato di un invito alla riapertura della nostra associazione che, soprattutto, "guarda alle relazioni" come ci ha ricordato il Presidente Centrale salutando i numerosi partecipanti.

Il raduno ha preso il via venerdì sera in compagnia di un rappresentante del Parco delle Orobie Bergamasche che ha illustrato alcune caratteristiche della zona, contraddistinta dalla più alta biodiversità d'Europa e da interventi umani vecchi di secoli. Il momento è stato arricchito dalle incantevoli immagini di Baldovino Midali, un panettiere della Val Brembana prestato con successo alla fotografia naturalistica.

Il sabato, nonostante le previsioni incerte, si sono svolte regolarmente tutte le gite in programma. Il "piatto forte" della giornata è stato indubbiamente il periplo della Presolana; chi vi ha partecipato ha trovato grande soddisfazione, che ha ampiamente ripagato la fatica degli oltre 2000 metri di dislivello! Hanno avuto molto successo anche le altre due escursioni, una più impegnativa al Pizzo Corzene e una più tranquilla sul cosiddetto "Sentiero delle Capre". Quest'ultimo percorso presenta la curiosità di alcuni pannelli in cui gli alberi si presentano raccontandosi in prima persona.

L'intensa giornata si è conclusa insieme all'alpinista Oreste Forno che, partendo dalle immagini di una sua spedizione himalayana, ha proposto vari temi di riflessione sull'andare in montagna riguardanti, tra gli altri, l'ambizione, il pericolo e quanto ognuno di noi possa trovare "i suoi ottomila" al di là dei dislivelli effettivi!

Nella mattinata di domenica, a tratti piovosa, molti di noi hanno partecipato a una breve passeggiata nei dintorni del Passo della Presolana in compagnia di una guida escursioni-

stica (con doti da showman!) che ha fornito vari suggerimenti sulla tecnica del camminare in montagna.

La Santa Messa e un abbondante pranzo hanno concluso la manifestazione, organizzata con entusiasmo e passione dai soci di Milano.

Salutando gli amici delle altre Sezioni, ci siamo dati appuntamento ad Aosta per l'Assemblea dei Delegati di fine ottobre.

Tonia Banchemo

Sui sentieri della Presolana



ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno **Giovedì 4 Novembre 2021** presso l'**Oratorio di San Filippo in Via Lomellini** alle ore **19.00** (in prima convocazione) e **alle ore 21.15** (in seconda convocazione), si terrà la annuale **Assemblea dei Soci**, con il seguente **Ordine del Giorno**:

1. Relazione morale del Presidente
2. Nomina Gianni Pastine socio benemerito
3. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo 2021 e preventivo 2022
4. Dibattito sui progetti della nostra sezione e su nuove proposte e idee
5. Elezione del consiglio sezionale e dei delegati all'assemblea centrale
6. Varie ed eventuali